

In Afghanistan il circolo dei liberi poeti
Battiston pag. 19

Babbo Natale portami un lavoro
Amenta pag. 15



Cornwell: «Ho studiato il caso Knox»
Bryant pag. 17

U:

Letta-Renzi, la prova del fuoco

● **Il premier:** svolta generazionale, tocca a noi quarantenni e non possiamo fallire ● **Lavoro,** diritti e legge elettorale le sfide difficili ● **Il leader Pd:** mi ricandido sindaco a Firenze ● **Stabilità,** ok definitivo del Senato

Letta esalta la sfida dei quarantenni: è una svolta generazionale, non possiamo fallire. Ma per il premier e per Renzi sarà una prova del fuoco. Lavoro, legge elettorale e diritti i temi su cui si giocano tutto. Il segretario Pd si ricandida a Firenze. Ok del Senato alla Stabilità.
**DI GIOVANNI FRULLETTI LOMBARDO
MATTEUCCI A PAG. 2-5**

L'età dell'emergenza

MASSIMO ADINOLFI

● **PER LA PRECISIONE: I QUARANTASETE ANNI DI ENRICO LETTA SONO PIÙ VICINI AI CINQUANTA CHE NON AI QUARANTA. MA VA BENE ANCHE COSÌ:** ci si può sentire della «generazione dei quarantenni» anche un giorno prima dello scoccare del mezzo secolo. E poi il *mezzo del cammin di nostra vita* si va spostando in avanti e non all'indietro, per fortuna: ci sta che ci si senta una nuova generazione, alla ribalta della vita politica del Paese. Anche perché i compagni di avventura sono effettivamente più giovani.
SEGUE A PAG. 2

IL DRAMMA DELL'IMMIGRAZIONE



I sopravvissuti al naufragio ancora nel centro di Lampedusa

LA STORIA



«Faccio software per il mondo ma resto qui»

GIUSEPPE RIZZO

Salvatore Sanfilippo ha 36 anni, è cresciuto nella provincia della provincia dell'Impero (Agrigento, come me). Ha creato un programma gratuito, Redis, che oggi usano quasi tutti i big di Internet. A L'Unità dice: «In Italia manca meritocrazia, ma possiamo farcela».
A PAG. 13

Google tax quanta ingenuità

L'ANALISI

VINCENZO VISCO

Il fatto che i grandi gruppi multinazionali e in particolare le imprese delle nuove tecnologie tendano ad operare come contribuenti globali e che si muovano agevolmente all'interno di ordinamenti giuridici nazionali e riescano così a minimizzare o annullare il carico fiscale, è ben noto, ed è fonte di preoccupazione per i governi di tutti i Paesi.
SEGUE A PAG. 5

«Noi, scampati al naufragio ora prigionieri a Lampedusa»

KHALID CHAOUKI

Sono sette, giovanissimi. Sono scampati al naufragio del 3 ottobre al largo di Lampedusa, hanno visto morire fratelli e sorelle. E sono qui, disperati, nel buio di questo centro. Tra loro c'è anche una ragazza: piange, mi raccontano. E un altro, spiega la psicologa, continua a ripetere che vuole morire. Sono prigionieri e aspettano che qualcuno gli ridia una speranza.
A PAG. 8

Tra i dannati di Ponte Galeria

IL RACCONTO

STELLA BIANCHI ROBERTO ROSCANI

Ora le bocche cucite sono diventate 17. Molti ragazzi annunciano che inizieranno lo sciopero della fame.
SEGUE A PAG. 9

Cancellare i Cie è possibile

L'ANALISI

LUIGI MANCONI

Ma è possibile abolirli, questi Cie? Penso seriamente, ragionevolmente e persino pacatamente di sì.
SEGUE A PAG. 8

Le vittime delle classifiche

IL COMMENTO

GIULIO FERRONI

Qualche volta viene da pensare che l'umanità contemporanea (in primo luogo nel nostro Occidente) sia minacciata dall'insinuarsi di un universale cretinismo, che si insinua anche dentro le più sofisticate competenze, entro le più fulminee intelligenze, entro le più dinamiche abilità: è quello che scaturisce dall'ossessione della classificazione.
SEGUE A PAG. 14

Staino



L'INTERVISTA

Nelli Feroci: il lavoro può sconfiggere i populismi in Europa

DE GIOVANNANGELI A PAG. 10

AI LETTORI

Come gli altri quotidiani anche L'Unità tornerà in edicola venerdì 27 dicembre, mentre www.unita.it sarà sempre aggiornato. Buon Natale a tutti

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

L'Italia che piace a Salvini

● **LUCIANA LITIZZETTO HA LANCIATO DA «CHE TEMPO CHE FA» UN APPELLO AL LEGHISTA SALVINI,** per ricordargli che nei Cie sono detenute «persone proprio come noi». Ma forse si è trattato di un appello inutile, perché persone come Salvini non sono proprio come tutti. Anche se questo Natale è crudelmente segnato dalla sofferenza di immigrati che non hanno nessuna colpa, se non quella di esistere e cercare di resistere a guerre e persecuzioni politiche e religiose. Il deputato del Pd Kalid Chaouki, che si è con-

segnato volontariamente alla detenzione nell'isola di Lampedusa, vuole testimoniare non solo a parole sulle condizioni terribili in cui sono costretti tanti esseri umani. Compresi quelli scampati alla strage del mare che ha commosso il mondo intero (ma non Salvini). Intervistato dal tg di Sky ieri, Chaouki ha detto che, a sconvolgerlo di più è stata la domanda: «Ma questa è l'Italia?». Purtroppo sì, è l'Italia che piace a Salvini, a Berlusconi, ma anche a Beppe Grillo, perché l'etica costa e non presenta gli scontrini.